

# Jolly Roger



Numero

**50**

NOVEMBRE 2016

## Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"



*Responsabile:*

*Roberto Levrero*

*Fotografie:*

*Marina Bollini*

*Collaboratori:*

*Edoardo Repetto*

*Corrado Franco*

*Franco Spinelli*

*Riccardo Gamberucci*

*Pino Palmieri*

*Federica Junca*

*Rossella Matteini*

*Stefania Bertoni*

*"La Zanzara"*

[www.jollyrogerclub.it](http://www.jollyrogerclub.it)

[facebook.com/jollyrogerclub](https://facebook.com/jollyrogerclub)

[info@jollyrogerclub.it](mailto:info@jollyrogerclub.it)

cellulare +393478397967

# INDICE

*L'opinione...di Edoardo Repetto*

*Parliamo di...di Pino Palmieri*

*La finestra Europea...di Riccardo Gamberucci*

*Mi ricordo che...di Franco Spinelli*

*Radio Blucerchiata...di Corrado Franco*

*In ricordo...di Riccardo Ascioti*

*Aneddoti...di Roberto Levrero*

*Merchandising...di Federica Junca*

*Memorial "M.M." di Rossella Matteini*

*Assemblea dei Soci e Cena sociale*

*Notiziario del Club*

MASSI SARAI  
SEMPRE  
CON NOI





Ottobre che non ti aspetti. Una riscossa caratteriale prima ancora che di gioco, per lasciarsi subito alle spalle un mese orribile. Da quel gol a tempo scaduto di Bruno Fernandes con il Palermo, dove gli spettri sembravano aleggiare ancora sopra le torrette rosse del Ferraris, almeno fino al minuto 95. Palla che non voleva entrare, gol incassato in una delle poche palle gol concesse agli ospiti, errori del passato, con Giampaolo che si portava sulla groppa quattro sconfitte consecutive, tutte maturate a settembre. Da quel gol insperato sono arrivate grandi soddisfazioni e (solo una) delusione. Segno di una squadra che aveva bisogno di fiducia, e di amalgamarsi in un tutt'uno insieme alla sua guida. Il salto di qualità tecnico lo abbiamo fatto da quando il mister ha deciso di puntare sull'ex Udinese. Nei suoi piedi la svolta dei due successi nel derby con i cugini e con l'Inter. Più dinamismo e precisione nel passaggio rispetto a un fin qui spento Alvarez. Ma come non pensare e non soffermarci sulla vittoria nel derby? Partita da dentro o fuori, vuoi per l'avversario, vuoi per la voglia di vincere (i tre punti mancavano dal 28 agosto, Sampdoria-Atalanta 2-1). La fame ci ha permesso di schiacciare il nemico. Sul campo se ne sono viste di tutti i colori: gol e rigori sbagliati, problemi con la goal line technology, autogol decisivo. Autogol che abbiamo ancora tutti impresso nella mente, compresi i pallidi e sfiduciati volti dei tifosi dell'altra parte. E probabilmente per molti di noi è entrato di diritto in camera o al lavoro, sul salvaschermo del telefonino, come poster o quadretto. Grazie Izzo per averci regalato un'altra (l'ennesima) gioia. L'entusiasmo positivo del derby – interrotto durante l'infrasettimanale a Torino, dove per altro nella squadra schierata figuravano molte "seconde linee" - è proseguito contro l'Inter. Di fronte avevamo una squadra in difficoltà ma pur sempre con diversi elementi interessanti in campo. Siamo stati abili a sfruttare l'occasione, a saperli punire al momento giusto. Un gol che dà slancio a Quagliarella, protagonista di un inizio di campionato non del tutto esaltante. Una partita in cui, ancora una volta, ha fatto la differenza Bruno Fernandes.





## ALAIN BOGHOSSIAN

La piccola e graziosa città termale di Digne, in territorio provenzale, ha dato i natali ad un centrocampista francese di origine armena che ha vestito la casacca blucerchiata nella

stagione '97-'98, collezionando 33 presenze impreziosite da 7 reti (5 in campionato, 1 in Coppa Italia ed 1 in Coppa Uefa). Si parla di Alain Boghossian, che seppe farsi apprezzare dai tifosi sampdoriansi pur avendone condiviso il percorso per un solo campionato. Già da bambino la sua vocazione è giocare a calcio ma di questo la sua famiglia non è molto felice. A 15 anni è contattato dal Cannes: suo padre proibisce il

trasferimento perché lo ritiene troppo giovane, ma le richieste sono troppe e senza finire gli studi, nel 1989 va al Marsiglia dove gioca per tre anni nella scuola calcio giovanile del club francese. Nel 1992 passa tra i professionisti dell'Istres in Serie B...dopo un solo anno torna al Marsiglia, questa volta da titolare, ma per problemi giudiziari la squadra viene smantellata. Ma le sue prestazioni gli valgono la chiamata del Napoli, con cui vivrà uno dei periodi più fulgidi della carriera che ne preannuncia la convocazione in nazionale. Nel corso dei tre campionati all'ombra del Vesuvio, Boghossian viene impiegato con continuità e finisce cinque volte nel tabellino dei marcatori. Nell'estate del



1997 la Samp di Enrico Mantovani acquista il talentuoso centrocampista, che trova in rosa due connazionali: il grintoso incontrista Pierre Laigle e il sicuramente meno brillante difensore centrale senegalese, naturalizzato francese, Oumar Dieng. In quella stessa stagione Boghossian fa il suo esordio in Nazionale, diventando uno dei pilastri dei bleus nel vittorioso mondiale casalingo dell'anno seguente. Alain dimostra di essersi lasciato alle spalle alcuni problemi patiti al ginocchio e insieme a giocatori di valore assoluto come Veron e il sopracitato Laigle, compone un reparto solido e di qualità. Tuttavia, la Samp disputa una stagione altalenante, in cui alcuni dei nuovi acquisti non si inseriscono come ci si attendeva e la squadra viene eliminata al primo turno di Coppa Uefa dai baschi dell'Atletico Bilbao, contro i quali peraltro lo stesso Boghossian va in goal. L'avvicendamento Menotti-Boskov in panchina porta

nuova linfa alla squadra blucerchiata che chiude il campionato al nono posto, recuperando terreno dopo la partenza in salita, e accede all'Intertoto. richiestissimo nella sessione di mercato successiva, Boghossian viene ceduto al Parma, dove resterà quattro stagioni collezionando soddisfazioni e trofei (due Coppe Italia, una Supercoppa Italiana e una Coppa Uefa). Alla vigilia del debutto all'Europeo 2000 subisce un grave infortunio alla caviglia. Chiude la sua carriera con la maglia dell'Espanyol nel 2003, costretto al ritiro da un grave infortunio e nel 2008 diventa vice di Domenech alla guida della nazionale francese. A Boghossian è bastata una sola stagione per dimostrare ai sostenitori blucerchiati il proprio

valore e il ricordo che lo stesso centrocampista conserva dell'ambiente è altrettanto positivo, come testimonia una recente intervista in cui si sofferma sull'atmosfera respirata al Ferraris, in cui tifo caloroso viene percepito come una marcia in più da chi scende in campo.



Fonte: Sampdoria news



# LA FINESTRA EUROPEA... DI RICCARDO GAMBERUCCI



MANCHESTER CITY	23
LIVERPOOL	23
ARSENAL	23
CHELSEA	22

Dopo la decima giornata di Premier League, per la 2° settimana di fila, Manchester City, Arsenal e Liverpool guardano tutti dall'alto verso il basso in virtù delle rispettive vittorie. Ai piedi del trono, ad una sola lunghezza, si fa largo l'armata blu guidata dal condottiero Antonio Conte, che con lo 0-2 ottenuto al St. Mary's contro il Southampton ha centrato la sua 4° vittoria di fila con altrettanti clean sheet. Prosegue l'astinenza da vittorie, che ormai va di pari passo con l'imbattibilità nel torneo, del Tottenham di Pochettino, incapace di conquistare il bottino pieno anche con il gagliardo Leicester City di Ranieri. Alla fine è 1-1, con Musa che risponde al gol del momentaneo vantaggio siglato su rigore da Janssen. Rimane in contatto con le grandi, sognando l'Europa che conta, l'Everton di Ronald Koeman, che ritrova di nuovo il sorriso dall'ultimo successo con il 2-0 rifilato al West Ham. Un capitolo a parte, infine, lo merita il Manchester United, precipitato nel giro di poche settimane dalla vetta al baratro dell'8° posto che non vale nemmeno l'ingresso dalla porta di servizio per l'Europa minore. Non sono stati sufficienti ai Red Devils 37 tiri totali, di cui 11 nello specchio, per vincere la resistenza di Heaton e di un Burnley che mette in tasca il primo punto lontano dal Turf Moor.



REAL MADRID	24
BARCELONA	22
ATLETICO MADRID	22
SIVIGLIA	21

Il Siviglia ha paura di volare, mentre Cristiano Ronaldo risponde alle critiche con tre gol. L'undicesimo turno della Liga, ha fatto capire che il team andaluso non è ancora pronto per recitare il ruolo di terzo (se non quarto) incomodo. Un pari, quello contro il Gijon in trasferta, che grida vendetta per una gara dominata ma avara del colpo del campione che caratterizza le squadre destinate a primeggiare a fine stagione. C'è tempo per rimediare, ma perdere due punti sul campo della quartultima in classifica può pesare (e non poco) nell'economia dell'intera stagione. Il Real, invece, travolge l'Alaves, passato anche in vantaggio, con quattro reti e ringrazia CR7. Tutti si aspettavano la risposta del portoghese alle recenti critiche ed è finalmente arrivata: tre gol che, in una singola gara, mancavano da circa dieci mesi. Il Barcellona vince di misura, a sorpresa, al Camp Nou contro l'ultima in classifica. Il Granada ha provato a fare lo sgambetto ai campioni blaugrana senza tuttavia riuscirci. Decide la rete di Rafinha, ma pesa tantissimo l'assenza di Iniesta. Immediata, invece, la risposta dell'Atletico Madrid. La squadra di Diego Pablo Simeone ha messo alle spalle il primo ko stagionale (1-0 per il Siviglia nello scorso weekend), battendo il Malaga al Vicente Calderon.



NIZZA	29
MONACO	23
P.S.G.	23
P.S.G. GIUNGPAMP	20

Il Nizza vola sempre più in alto. La formazione rossonera di Lucien Favre ha superato in maniera netta il Nantes nel posticipo della domenica pomeriggio dell'11a giornata di Ligue 1; a segno ancora Mario Balotelli al suo settimo centro in sei partite e sempre più decisivo. Mario, forse, è tornato Super! Perde un po' di terreno il Monaco. I biancorossi del Principato hanno impattato 1-1 al "Guichard" di Saint-Etienne contro i Verts padroni di casa. Vittoria di misura invece il Paris Saint-Germain. I ragazzi di Unai Emery hanno espugnato il campo del Lille grazie al gol di Cavani. E' tornato alla vittoria il Leone. I rossoblu di Genesio hanno violato il campo del Tolosa grazie alla doppietta di uno scatenato, e ritrovato, Lacazette.. Secondo pareggio a reti bianche per l'Olympique Marsiglia di Rudi Garcia che al Velodrome non è andato oltre lo 0-0 contro il Bordeaux.

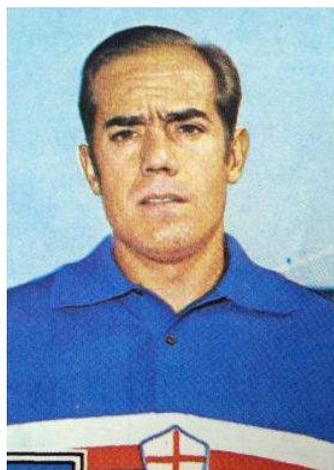


BAYERN MONACO	23
LIPSIA	21
HOFFENHEIM	19
COLONIA	18

La Bundesliga, quest'anno, è il campionato delle sorprese. Oltre al Bayern Monaco infatti le altre big latitano e occupano infatti parti della classifica non consoni ai loro nomi. La squadra di Ancelotti invece non fa sconti a nessuno e per la seconda volta in una settimana ha battuto ancora l'Augsburg, già travolto in DFB-Pokal, con la coppia Lewandowski-Robben. Il Borussia Dortmund invece non riesce più a vincere e per la quarta gara di fila non ha ottenuto i tre punti in campionato: solo 0-0 con lo Schalke 04, al quarto risultato utile consecutivo, e il Bayern ora dista ben otto punti. Dopo i bavaresi però abbiamo un trio di sorprese niente male: Lipsia, Hoffenheim e Colonia. La neopromossa ha battuto 2-0 il Darmstadt senza troppi patemi e continua a fare bene, l'Hoffenheim non riesce a smettere di vincere, è ancora imbattuto e ha sconfitto anche l'Hertha Berlino, al secondo ko in campionato e ora quinto in classifica. Infine il Colonia ha ripreso subito a vincere battendo 3-0 un Amburgo sempre più ultimo con la splendida tripletta di Modeste. Oltre al VVB, non sanno più vincere anche Wolfsburg e Borussia M'Gladbach. La squadra di Ismael è finita ancora ko contro il Bayer Leverkusen mentre il M'Gladbach non è andato oltre lo 0-0 contro il Francoforte e da quattro gare non vince.



# MI RICORDO CHE... DI FRANCO SPINELLI



Questo mese parlerò di un mondo che oggi non esiste più, quello del calcio composto da veri uomini! E tra questi come non annoverare Luisito Suarez? Grande giocatore, militò nel Barcellona vincendo 2 titoli di Spagna, 2 Coppe del Re e 2 Coppe delle Fiere, passò poi all'Inter, col quale vinse 3 scudetti, 2 Coppe dei Campioni e 2 Coppe Intercontinentali più 1 scarpa d'oro...

Capite bene che quando venne alla Sampdoria per finire la sua lunga carriera, noi giovani eravamo un attimo in soggezione davanti a lui! Eppure non si è mai elevato sul piedistallo come un divo: per me è stato un padre prodigo di consigli, durante le partite mi diceva: "Tu parti, Spina e non ti preoccupare che il pallone



arriva..." e così facevo, testa bassa a correre veloce e quasi sempre mi ritrovavo il pallone davanti dopo un suo lancio di 30-40 metri...era fantastico!

Ma lo era ancora di più quando, dopo ogni partita o allenamento, passava ore a pulire e lucidare le sue scarpette col grasso, vietando ai magazzinieri di toccarle: quello era il suo lavoro e toccava a lui curare

i ferri del mestiere: che umiltà! Come non pensare ai giocatori straviziati e strapagati di oggi? Sorrido...Sto provando ad immaginarmeli intenti a lucidare le loro scarpette sporche di fango...!





## Parliamo di... "CHRIS"

Le favole esistono davvero. Lo sa Puggioni. Il principe azzurrocerchiato che dal 22 ottobre ha coronato due sogni in uno e sta continuando a sognare a occhi aperti giorno dopo giorno. Raccontare la sua storia sarebbe facile. Sono state già spese belle parole per il numero 1 del Doria. Quello che è nel nostro intento invece è quello di elogiare la sua abnegazione, la sua voglia, la sua passione, il suo attaccamento. Il suo essere Puggioni. Uno di noi. Uno della Gradinata Sud. La sua storia è da



esempio per tutti quei ragazzini che hanno un sogno nel cassetto e cercano di raggiungerlo dando calci a un pallone. Ma non è così semplice. È più profondo. Quel pallone è proprio un cassetto di sogni. Sogni che per un bimbo di Genova che ha la passione per la Samp, valgono più di ogni altra cosa. È lui il nostro uomo del mese.

Puggioni che ha girato l'Italia. Ha vissuto un momento difficile al Chievo, ha detto no ad un'altra squadra ligure con sede a Pegli e di origine britannica. Lui no, non poteva da principe azzurrocerchiato



difendere una principessa che non apparteneva al suo cuore. Perché il calcio è così. È magia. È sentimento. È passione. È gioia. Quella che Puggioni ha da quando è arrivato alla

Sampdoria. Quella gioia che ha messo sul campo davanti alla sua Gradinata il 22 ottobre e che continua a mettere in ogni partita, in ogni allenamento. Sempre. Perché il portiere sarà anche un ruolo nel quale sei solo, ma Puggioni sa bene che così non è. Lui ha



la Gradinata dalla sua. E una principessa ormai diventata Regina sotto i riflettori da proteggere e difendere. E allora viva Puggioni. Viva la Samp e tutte le principesse che hanno un principe. Grazie Christian. Grazie di cuore !



 **La domenica con lei**  
Ogni lunedì alle 19,30...  
...solo su RADIO BLUCERCHIATA!



## IN RICORDO... DI RICCARDO

*(Non conoscevo personalmente **Ernesto Gherardi**, ma avevo intuito vagamente che la sua era stata una figura molto importante nel pianeta Sampdoria...e per questo mi sono meravigliato che, quando è scomparso, non sia stato ricordato da molti nel giusto modo come avrebbe meritato. Ho chiesto allora ad un mio caro amico, persona molto vicina ad Ernesto, di aiutarci a ricordarlo su queste pagine, sicuro che lo avrebbe fatto con quella carica emotiva che in effetti traspare in ogni sua parola...)*

Quando iniziò la sua lunga storia la rivista Sampdoria Club, allora rigidamente in bianco e nero, eravamo in tanti ad essere ragazzini e ragazzine che si affacciavano per la prima volta nel mondo 'calcio'. Mondo che iniziammo a conoscere grazie all'immediato Amore, con tanto di A maiuscola, per quei colori magici che ci rapirono da subito. Eravamo una realtà genuina, ma allo stesso tempo modesta, nel panorama del calcio di allora. Era difficile, molto difficile, trovare riferimenti sulle pagine dei giornali se non, in qualche maniera, sulla stampa locale e non di certo su quella nazionale, se non per rarissime e storiche eccezioni. **Ernesto Gherardi** ebbe la grande idea, insieme ad altri pionieri dell'epoca, di fondare la rivista succitata, tutta dedicata ai colori blucerchiati e soprattutto, come si deduce dal suo titolo, al mondo dei tifosi sampdoriansi che non erano così numerosi come lo sono adesso. Oggi come oggi hanno conquistato l'intero globo, sia per i successi arrivati molto tempo dopo, ma soprattutto per quella unica cromatica della sua gloriosa casacca. **Ernesto**, oltre che questa grande intuizione, nella Società Sampdoria rivestì vari incarichi, ma nella mente di noi tutti di quell'epoca, ci sono le indelebili immagini che lo vedevano in panchina insieme ai vari allenatori che si sono succeduti, per stare vicino alla squadra come solo lui sapeva fare durante le gare di quest'ultima. Mi raccontava che spesso, vista una certa somiglianza fisica, lo confondevano con il grande Presidente Paolo Mantovani ed allora ne sentiva un pochino di tutti i colori e la cosa lo divertiva tantissimo, grazie al suo carattere gioviale e sempre disponibile. Ci sarebbero tante cose da raccontare, ma una su tutte, nel salutarti con immenso affetto, è quella di quando, appena vinto il tricolore, i ragazzi in campo al termine della famosa partita con il Lecce al Ferraris che sancì lo Scudetto sulla maglia più bella del mondo, ti franarono tutti addosso scherzosamente con la scusa di una foto ricordo e la cosa lì per lì ti travolse in tutti i sensi: vidi immediatamente il tuo splendido sorriso che contagiò immediatamente tutti. Quei ragazzi che ci regalarono la gioia dello Scudetto e tanti altri trofei italici ed europei, erano presenti la mattina dei tuoi funerali venendo anche da località non proprio vicine a Genova per salutarti per l'ultima volta. Ora, quel sorriso mi sembra di rivederlo insieme a quello del tuo grande amico di tante battaglie calcistiche, che non poteva che definirsi Zio Vuja, con il quale hai condiviso tanti momenti a volte difficili e tante volte entusiasmanti, sempre all'insegna della



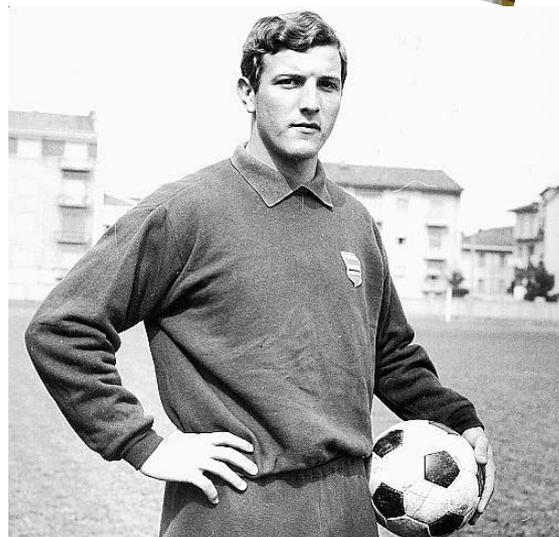
tua proverbiale goliardia: non a caso eri anche un pilastro della Baistrocchi...ti salutiamo con un abbraccio gigantesco, ricordando le belle e toccanti parole scelte dai tuoi due bellissimi nipotini per l'addio in chiesa. Ciao, caro Amico **Ernesto**.



# ANEDDOTI... DI ROBERTO LEVRERO



"L'addetto stampa della Samp ai tempi della presidenza di Lollì Ghetti era un certo Paolo Mantovani...io ero il capitano della squadra e lui mi chiamava per dirmi: "Se vinciamo vi dò un premio". Così quando si vinceva, andavo a casa sua e mi consegnava un pacco di banconote arrotolate per la squadra. Quando rilevò la società, fu proprio lui a darmi il benvenuto, dicendomi: "Se c'è una persona che non vorrei mai mandare via sei tu, ma siccome voglio fare le cose per bene e l'allenatore (Giorgis) mi ha chiesto un libero con altre



caratteristiche, scegli tu la squadra in cui preferisci andare a giocare. Quando deciderai di smettere torna qui, qualcosa di buono faremo". Così andai alla Pistoiese, dove trovai Guidolin. Fummo promossi dalla serie B alla serie A. Rientrato alla Samp, Mantovani mantenne la parola e mi affidò la squadra Primavera, ma

dopo tre anni con i giovani, mi resi conto che non era quello che volevo, io cercavo la disputa, l'adrenalina, volevo delle sfide e pur sapendo di rischiare, tentai l'avventura a Pontedera."

Marcello Lippi



# MERCHANDISING... DI FEDERICA JUNCA



Felpe ufficiali del Jolly Roger, marca Payper, cappuccio e cerniera lunga, tasconi con piccola cerniera interna. Possederla è un modo per riconoscere i pirati allo stadio e in giro per la città e per affermare un senso di appartenenza.



Bandiere del Jolly Roger, in tessuto nautico anti-vento e anti-strappo, asola per inserimento asta

**90 x 60 oppure 150 x 100**



**Penne a sfera con touch screen, con scritta e logo Jolly Roger OFFERTA LIBERA**



**Bollini adesivi del Club diametro cm 3-5-9 OFFERTA LIBERA**



**Ricordiamo che il ricavato delle vendite del materiale è destinato in beneficenza.**



# MEMORIAL "MASSIMO MARCENARO"



Sono già passati tre anni da quando Massimo, nostro grande amico nonché membro del Club, ci ha lasciati. Come le precedenti ricorrenze, per ricordarlo abbiamo organizzato un triangolare di calcio a 7 che ha visto una buona partecipazione di giocatori in campo



e di pubblico sugli spalti. Le 3 formazioni invitate si sono presentate agguerrite e le partite sono state dense di emozioni, col punteggio sempre incerto e ridotto nei contenuti: dopo aver domato i Black-Out per 3-2, gli Highlanders hanno ceduto 6-7 alle V.G.B. che infine hanno avuto ragione dei Black-Out per 3-0, aggiudicandosi così il Trofeo. Note di merito per Ale e Simo Marcenaro, figli di Massi, che si sono distinti negli Highlanders per i loro goal e al solito Enrico Chiesa, vero trascinatore e anima delle V.G.B. un esempio di grinta e volontà per tutti quanti. Ma la cosa importante è lo spirito, la voglia di rivederci, la voglia di ricordare! C'eravamo in tanti: la famiglia, gli amici dei figli, il Consiglio Direttivo del Jolly Roger, amici che lo conoscevano, ragazzi che lo hanno conosciuto attraverso il Club: tutti commossi di ritrovarsi ogni anno insieme per Massi. A nome del Club, che in queste poche righe rappresento, voglio ringraziare: l'organizzazione, tutti i giocatori, il nostro fotografo Marco Castello, l'amico Riccardo Ascoti che ha premiato le squadre, Mauro Sutto, sempre molto disponibile nei nostri confronti, l'ottimo arbitro Gabriele Podda, affiliato all'AICS e compagno di scuola di Massimo. Per tutta la sera, ci ha accompagnato la certezza che Massi fosse lì con noi, nel mondo, tra i colori e tra le persone che lui amava. Come ogni anno...



# ASSEMBLEA DEI SOCI E CENA

# Jolly Roger



MASSI SARAN  
SEMPRE  
CON NOI  
Jolly Roger

## ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI CON CENA SOCIALE

VENERDI' 2 DICEMBRE 2016

Trattoria  Natalin  
"Cucina tipica genovese"

Via Casane, 4 A - Livellato - 16014 Ceranesi ( Ge )  
( Strada Provinciale 52 per il Santuario Madonna della Guardia )

Antipasti misti  
Ravioli au tacco  
Arrosto al latte o ai funghi  
con contorni  
Dolce - Caffè - Amaro  
Vino e acqua

€25,00

### PROGRAMMA della SERATA

ORE 19.15: RITROVO  
ORE 19.30: ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI  
ORE 20.00: SALUTO ALL'OSPITE "ENRICO NICOLINI"  
ORE 20.15: CENA SOCIALE

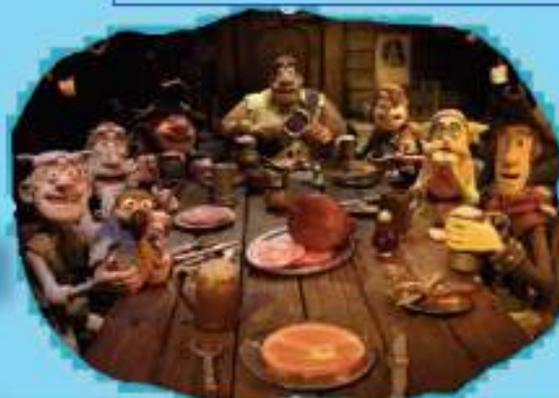
Un'occasione per incontrarci  
continuando così il nostro viaggio,  
per vivere le vicende del Club,  
per gustare l'ottima cucina e il vino dei  
nostri amici soci,  
per contribuire con la solidarietà  
ad aiutare chi è nel bisogno,  
per parlare della nostra Sompdoria  
insieme a **Enrico Nicolini**  
un grande cuore blucerchiato e...  
anche per farci in anticipo gli auguri!  
VI ASPETTIAMO IN TANTI  
durante la serata sarà allestito  
uno stand con gadgets del club:  
buone idee per un pensiero di Natale!



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

FEDERICA 3496196214  
ROSSELLA 3420496697

STEFANIA 3398889956  
ROBERTO 3478397967



# NOTIZIARIO DEL CLUB



In questo numero troverete la locandina dell'Assemblea annuale dei soci. Quest'anno abbiamo voluto essere originali e provare a prendervi per la gola: abbiamo abbinato la cena sociale del Club all'Assemblea dei Soci! Sulla locandina trovate tutte le informazioni, per approfondimenti non esitate a contattarci ai numeri riportati in fondo alla pagina. L'Assemblea annuale è un momento importante nella vita di un Club, per questo proviamo a rendere più piacevole la serata con un momento conviviale e di festa dei nostri amati colori. L'augurio che ci facciamo è che **PARTECIPATE NUMEROSI!**

Il Consiglio Direttivo

Il 14 ottobre è ricorso l'anniversario della morte di Paolo Mantovani, indimenticato e unico vero Presidente. Lo ricordiamo su questa pagina con le sue stesse parole e in un momento di gioia, quando camminava insieme a noi..



**BENVENUTA, ALICE!** Il 4 Novembre è nata la figlia della nostra socia Paola Pierri, nonché nipotina della nostra Rossella. A loro vanno le felicitazioni di tutto il Jolly Roger, certi che da oggi la Samp e il Club avranno una piratessa in più...

Dal prossimo numero il nostro giornalino si arricchirà di una nuova rubrica: "Pirati in trasferta". Grazie ad alcuni soci pirati trasfertisti, il nostro striscione viaggerà per gli stadi d'Italia e avremo l'opportunità di leggere le loro avventure su queste pagine...un grandissimo grazie a loro e soprattutto a Federico Garino che curerà questa rubrica.



Natale si sta avvicinando a grandi passi e noi lanciamo un appello alla solidarietà di tutti i soci: vorremmo riuscire a fare una consegna agli amici dell'Istituto Buon Pastore di Varazze. Ci aiutate a rendere un po' meno triste questo giorno ai bambini? Raccogliamo vestitini, giochi, materiale didattico, ecct... Contattare i numeri a fondo pagina.

Nel mese di **Novembre** facciamo tanti auguri ai pirati:

Marco Castello (11); Marina Pierri (12); Matteo Morreale (18); Roberto Di Somma(18); Maurizio Grassini (20); Elisa Grassini (22); Paolo Bertolo (22); Massimo Notari (26); Michela Pergolese (27); Simona Marcis (28); Andrea Pesce (30)



Per qualunque informazione:

FEDERICA 3496196214  
ROSSELLA 3420495697

STEFANIA 3396889856  
ROBERTO 3478397967

